

Concerti all'aria aperta sul Tevere (e altrove) fino a metà agosto

La musica salpa prima del battello

Renato Nicolini, Roman Vlad e Gioacchino Lanza Tomasi illustrano una nuova iniziativa culturale per l'estate - Dagli «Intermezzi» del Settecento a John Cage, dalle danze indiane alla canzone, dalle fucilate per Beethoven ai «tombini parlanti» e al jazz sul «Tiber» che navigherà sul fiume

Doveva essere proprio così. E' arrivato un bastimento carico di musica...

Dice Renato Nicolini - che è l'assessore ai «miracoli» - ed è sceso sul molo per annunciare ancora una volta che il fine principale di tutto il tramonto per mandare in porto un'iniziativa è quello di invogliare la gente a riappropriarsi d'una città...

E del resto, vi siete mai rifacciati al muretto del Lungotevere, all'altezza del piccolo dorato, che realizza l'idea di essere un monumento per Giacomo Matteotti?

No, non vi siete affacciati, e figuriamoci se siete addirittura scesi sul fiume da quel punto lì, preoccupati di sbucare per primi dal sottovento, in macchina, altro che la sponda del Tevere!

Da questo molo si vede il ponte costruito apposta per la metropolitana che passa e ripassa con bello effetto. Dice Nicolini, l'assessore ai miracoli, arrivato tardi sul molo per annunciare il programma MUSICA NELLA CITTÀ...

MUSICA NELLA CITTÀ vuole essere - dice Gioacchino Lanza Tomasi - il momento per riappropriarsi di un contesto sociale e culturale...

Segue il concerto della Banda dei Carabinieri...

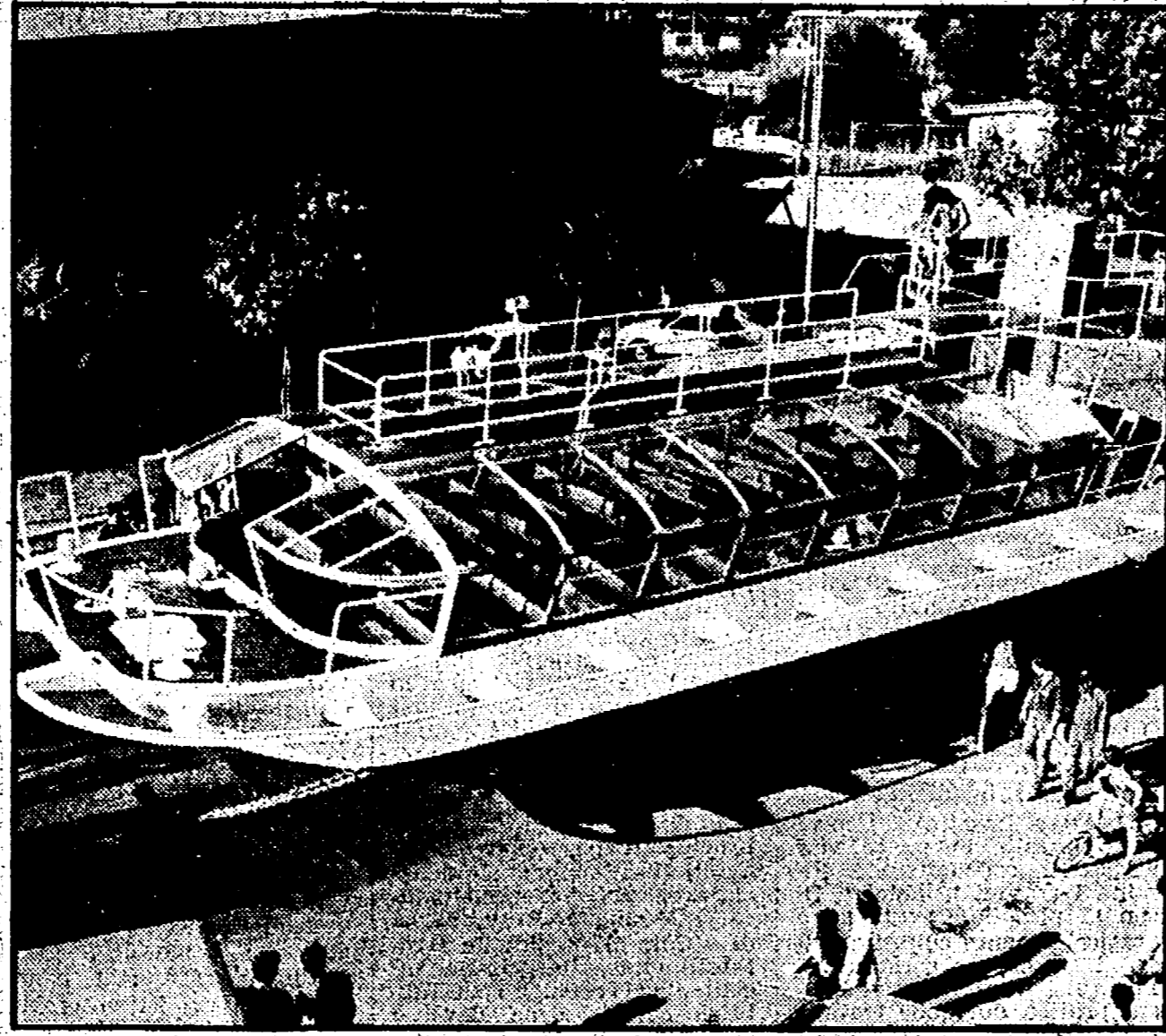
Il monumento a Matteotti, ma intanto c'è, ed è lì stesso - diremmo - Nicolini, la testimonianza vivente di una città che, nonostante i ritardi, bene esiste, si fa sentire, si muove, vive, si rinnova.

Al rinnovamento partecipa il Teatro dell'Opera che, nel prossimo novembre, celebrerà il primo secolo di vita e ha serie intenzioni di avviare bene il secondo. Lo ha dichiarato Roman Vlad, nuovo sovrintendente, che ha preso possesso della carica soltanto qualche giorno fa...

Intorno al Teatro dell'Opera si sono riunite Associazioni che prima operavano in un mondo di vita culturale ristretto - ha detto Nicolini - o addirittura «clandestino».

MUSICA NELLA CITTÀ, dunque, è intanto il risultato di una collaborazione tra istituzioni «ufficiali» e altre che hanno dato buona prova. L'iniziativa di questo anno - precisa Nicolini - deriva dalle esperienze di Vinabotino che si perfezionano in un programma che è anche di gioco e di divertimento, ma che si svolge sempre nel riconoscimento di valori culturali.

Gioacchino Lanza Tomasi - consulente artistico del Teatro dell'Opera - ha illustrato il cartellone di MUSICA NELLA CITTÀ: un cartellone ampio, che dal Settecento arriva ai giorni nostri, arricchito dall'idea di dar vita a una «musica di strada», all'aria aperta...



Il battello «Tiber 1»

E vediamo ora il programma.

MUSICA NELLA CITTÀ si inaugura, stasera, al Teatro Argentina con due intermezzi settecenteschi: Rinaldo e Grillante di Hesse e La serva padrona di Pergolesi. Dopo una replica (domani) ancora all'Argentina, le altre rappresentazioni si svolgeranno nel Giardino delle Cascate...

Dal Teatro Argentina partiranno ancora i Fatti d'armore e di guerra (18 e 19) replicati poi nei luoghi che ospitano i due Intermezzi.

marittimi, realizzati da Alvin Curran, con la partecipazione dello Spettro-Sonoro...

MUSICA NELLA CITTÀ si inaugura, stasera, al Teatro Argentina con due intermezzi settecenteschi: Rinaldo e Grillante di Hesse e La serva padrona di Pergolesi.

Il 25 luglio suonerà il Concerto di Samuel Friedman, con la partecipazione del pianista Franco Medori (Grande Concerto di Weber).

Dal Teatro Argentina partiranno ancora i Fatti d'armore e di guerra (18 e 19) replicati poi nei luoghi che ospitano i due Intermezzi.

Altre sorprese vengono dalla FADIM (Federazione Associazioni democratiche informazioni musicali) che ha escogitato un programma di Blitz musicali, tra il 21 e il 25...

Un momento centrale di MUSICA NELLA CITTÀ è costituito dal Primo Festival Pan-Asiatico (musiche e danze dell'India e dell'Irak), programmato a Villa Torlonia dal 24 luglio al 2 agosto.

Altri appuntamenti preziosi sono quelli con Arie, Duetti, Notturni e Canzoni di battello (Sala Borromini, dal 21 luglio).

Quanto all'Affabulazione Sotterranea, detta anche dei «Tombini parlanti», c'è da dire che essa ha creato qualche grattacapo.

Altre sorprese vengono dalla FADIM (Federazione Associazioni democratiche informazioni musicali) che ha escogitato un programma di Blitz musicali, tra il 21 e il 25...

Non è finita: c'è il Jazz sul Tevere (20 luglio-2 agosto), c'è Cathy Berberian (19 agosto), c'è La Canzone Italiana della Belle époque, cantata da Claudio Desideri (11 agosto).

Si tratta di circa settanta manifestazioni in ventisette giorni, prevalentemente gratuite o a richiesta di un biglietto d'ingresso di lire duemila, rivolto al cinquantino, lire per i giovani al di qua del venticinquennio.

Quel battello, a proposito, lo chiameremo Renato I, ma faremo in modo che il biglietto per il viaggio solo ai ponti di Roma costerà un po' meno che le semilia lire preannunciate.

Erasmus Valente

Di dove in quando



Paul Badura-Skoda alla Basilica di S. Sabina

Straordinario pianista non più misconosciuto dal pubblico italiano

Quando venne a Roma in concerto tre anni fa, Paul Badura-Skoda si esibì davanti ad una sala (quella di via della Conciliazione) in cui erano convenute soltanto un centinaio di persone...

Paul Badura-Skoda ha eseguito tre concerti per pianoforte di Beethoven: il Primo, il Secondo e il Quinto (l'Imperatore)...

La serata di sabato ha visto la conclusione della «Primavera musicale romana» a Santa Sabina, della quale anche il concerto di Badura-Skoda faceva parte...

Claudio Crisafi



Fatti mandare al ballo perduto

L'ironico disc jockey, nel clou della serata di ballo, lascia scivolare sul piatto un pezzo «perduto», uno di quelli che non si sentivano più dal '60. E mentre i corpi fremono nell'attesa dell'ennesimo boogie-woogie eccola squillante voce di Mina diffondersi tra gli alberi di villa Ada...

A Caracalla sconti per comitive e associazioni

Sconti per comitive e associazioni: li ha decisi la direzione del Teatro dell'Opera, che in occasione della stagione estiva alle Terme di Caracalla, nell'intento di promuovere, estendere e facilitare al massimo la fruizione delle opere musicali...

Una lettera e molte proposte dall'Archi romana

D'accordo sui concerti rock: ma allora perché non fare (finalmente) l'auditorio?

Non possiamo che essere soddisfatti dell'interrogazione «urgentissima» che il compagno Walter Veltroni ha presentato in un Campidoglio perché Roma non sia più esclusa dalle grandi tournée.

In particolare il compagno Veltroni ha proposto quattro possibilità: lo stadio Flaminio, finora concesso dal Coni soltanto ad associazioni cattoliche; piazza di Siena, che per il suo isolamento, permetterebbe raduni musicali anche fino a notte inoltrata; un tendone da utilizzare nei mesi invernali e un'area periferica, per incontri di massa dei giovani.

Il secondo luogo non è forse ora che la nostra città disponga di un auditorium che non sia di proprietà del Vaticano? Sono in molti a porre questo problema.

Propriamente era necessario Castel S. Angelo ed il suo grande successo per dimostrare l'importanza di un «Jenò» concisioni al Comitato Olimpico che, tra l'altro, lo manda in malora.

La lettera di Sirabella e Pisani, presidente e segretario dell'Archi romana, che qui di seguito pubblichiamo si riferisce all'interrogazione presentata nei giorni scorsi dal compagno Walter Veltroni al consiglio comunale.

In attesa della sua realizzazione ci aspettiamo che il Palazzo dello Sport sia finalmente acquisito al patrimonio comunale e messo a disposizione dal prossimo autunno.

Altra, insieme al bando per il «Festacamp» e per il «Jenò», è la proposta di organizzare concerti, associazioni, radio, cooperative, e persino istituzioni come Santa Cecilia.

Il campo da una pretesa volontà di arricchirsi a spendendosi le tinte», dichiariamo che la rassegna di Castel S. Angelo avrà i bilanci pubblici.

Per concludere queste nostre considerazioni ai margini di una «interrogazione urgentissima» riteniamo che la più alta riserva del rapporto tra giovani ed istituzioni passa anche per i concerti rock.

Renato Sirabella Mario Pisani



Venerdì parte la festa delle donne

Venerdì si apre il Festival nazionale delle donne. L'apuntamento è per le 20 alle Terme di Caracalla. Moltissime le iniziative e gli spettacoli in programma. Ogni giorno, per esempio, fino alla chiusura del festival (domenica 27) ci sarà uno spazio interamente dedicato al teatro delle donne.

Waters al Castello

Quell'Arcangelo in cima al Castello da oggi potrà riposarsi un po'. Dopo settimane di fraccasso, latine di Coca Cola e birra, gomiti negli occhi, fumi di tabacchi e d'erbe le note del rock s'affievoliscono...

GUCCINI IN CONCERTO A VITERBO

Anche Viterbo avrà un concerto di massa: stasera - evento straordinario - suonerà allo Stadio comunale «Della Palazzina» il cantautore Francesco Guccini.

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 23, Flaminio 24, Pratica di Mare 22, Viterbo 21, Latina 24, Frosinone 23. Tempo previsto: nuvolosità in graduale aumento.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 232.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 112; Vigili del fuoco: 441; Vigili Urbani: 5780741; Pronto Soccorso: Santo Spirito 6450873, San Giovanni 7578241, San Pio 300071, San Giacomo 88071, Policlinico 402826, San Camillo 883, San'Eugenio 595903; Guardia medica: 4756741-2-3-4; Guardia medica estetica: 4730010/491158; Centro antiaborto: 736708; Pronto soccorso: CR1: 5100; Soccorso stralcio: AC1: 116; Tempo e Viabilità AC1: 4212.

Roma utile

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 8921251/4990351; Interni 333, 21, 332, 351. ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Piovola 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano s.s. martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-17 (12 luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi). Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Settembre 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi 9-13-30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13. Sono riservati agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinaciana: feriali 9-14, domenica e festivi 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia, 9: feriali 9-14; festivi: 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 248 (Palazzo Brancaccio): feriali 9-14; festivi: 9-13, chiuso il lunedì. Musei Capitolini e Phoenicea, piazza del Campidoglio: orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Castel S. Angelo, viale Mazzini: orario: feriali 9-14, domenica e festivi 9-13, lunedì chiuso. Museo di Palazzo Massimo, via IV Settembre 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi 9-13-30, lunedì chiuso.

JUGOSLAVIA soggiorni al mare